

Tav. 21 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

(euro)

	2007	2008	% var su 2007	2009	% var su 2008
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	1.017.866	1.605.483	+57,73	2.023.390	+26,03
Immobilizzazioni materiali	2.508.164.114	2.352.622.596	-6,20	2.326.843.500	-1,10
Immobilizzazioni finanziarie	3.785.626.140	4.042.660.690	+6,79	5.600.045.758	+38,52
Attivo circolante	2.113.367.142	2.824.832.083	+33,66	3.162.941.396	+11,97
Ratei e risconti attivi	97.218.482	87.429.081	-10,07	93.269.060	+6,68
Totale attivo	8.505.393.744	9.309.149.933	+9,45	11.185.123.104	+20,15
PASSIVO					
Fondi rischi ed oneri	22.667.229	21.701.869	-4,26	23.912.082	+10,18
Trattamento per fine rapporto	13.074.222	13.630.292	+4,25	13.492.349	-1,01
Debiti	149.962.714	280.790.085	87,24	207.744.249	-26,01
Ratei e risconti passivi	2.689.730	58.308	-97,83	634.087.272	+.....
Totale passivo	188.393.895	316.180.554	+67,83	879.235.952	+178,08
PATRIMONIO NETTO					
Riserva legale	7.389.370.319	8.316.999.849	+12,55	8.992.969.379	+8,13
Utile dell'esercizio	927.629.530	675.969.530	-27,13	1.312.917.773	+94,23
Totale patrimonio netto	8.316.999.849	8.992.969.379	+9,45	10.305.887.152	+14,60
Totale a pareggio	8.505.393.744	9.309.149.933	+9,45	11.185.123.104	+20,15
Conti d'ordine	271.666.380	375.361.233	38,17	318.830.662	-15,06

7.2.1 L'attivo

7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Le scelte di investimento compiute dalla Fondazione nel corso dei due anni considerati (Tav. 22) hanno condotto a una ulteriore, progressiva riduzione del peso delle attività immobiliari, che a fine 2009 pesavano appena più di un terzo sul totale degli investimenti della Fondazione.

All'interno degli investimenti immobiliari, continua a ridursi la quota degli investimenti detenuti direttamente, mentre aumentano le partecipazioni detenute in società e fondi immobiliari.

Di converso si accrescono la dimensione assoluta e il peso delle attività finanziarie, soprattutto nella componente delle immobilizzazioni, ma anche nelle attività non immobilizzate. Le disponibilità liquide, dopo l'insolito aumento del 2008, ritornano nel 2009 su valori più simili a quelli consueti.

Tav. 22 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI*(migliaia di euro)*

	31/12/2007	Comp. % 2007	31/12/2008	Comp. % 2008	31/12/2009	Comp. % 2009
Attività immobiliari	3.431.628	42,7	3.479.548	38,6	3.875.618	36,4
Immobili ad uso di terzi	2.443.904	30,4	2.251.173	25,0	2.228.520	20,9
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	987.724	12,3	1.228.375	13,6	1.647.098	15,5
Attività finanziarie	4.608.423	57,3	5.529.099	61,4	6.775.484	63,6
Immobilizzazioni finanziarie	2.812.946	35,0	3.226.642	35,8	4.298.168	40,4
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.163.222	14,5	1.339.700	14,9	1.685.859	15,8
Contratti di pronti contro termine	299.999	3,7	200.000	2,2	384.314	3,6
Depositi vincolati	0	0,0	100.000	1,1	0	0,0
Disponibilità liquide	332.256	4,1	662.757	7,4	407.143	3,8
Totale	8.040.051	100	9.008.647	100	10.651.102	100

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2009 il bilancio della Fondazione riportava un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati pari a circa 2,2 miliardi di euro, pari a poco meno del 20 per cento del totale dell'attivo, con una tendenza alla diminuzione.

Nel corso dei due anni considerati i "fabbricati ad uso di terzi" sono stati incrementati di circa 8 milioni per lavori di miglioria effettuati su immobili di proprietà. Si sono registrate cessioni per un valore di libro pari a 172 milioni nel 2008 e 28 milioni nel 2009; da dette cessioni sono emerse plusvalenze pari rispettivamente a 136 e 31 milioni.

Nel 2008 sono stati svalutati, mediante l'accantonamento di 35 milioni nell'apposito fondo, immobili precedentemente iscritti in bilancio al valore di 82 milioni. Nel 2009 sono state operate ulteriori svalutazioni, sempre mediante

accantonamento al fondo, per ulteriori 10 milioni. Il valore dei "fabbricati in uso alla Fondazione" subirà in futuro un forte incremento: alla fine del 2009 risultavano iscritti, con riferimento alla nuova sede, alla voce "fabbricati in corso di costruzione", ben 122 milioni.

Tav. 23 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI

	31/12/2007	31/12/2008	(migliaia di euro) 31/12/2009
Fabbricati ad uso della fondazione	12.651	12.651	12.651
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-3.738	-4.118	-4.498
Fabbricati ad uso di terzi	2.443.342	2.236.872	2.228.520
Fondo svalutazione immobili	-58.915	-34.936	-44.870
Unità immobiliari	561	14301	0
Terreni edificabili	9	9	9
TOTALE	2.393.910	2.224.779	2.191.812

A fronte di questi immobili, la Fondazione ha iscritto canoni di locazione attivi per 106 milioni nel 2008 e 97 milioni nel 2009. Al netto delle spese di gestione e simili, pari rispettivamente a 24 e 19 milioni, e in rapporto al valore contabile dei "fabbricati ad uso di terzi" (ovviamente diverso dal valore di mercato di tali beni), il rendimento è stato pari rispettivamente al 3,7 e al 3,6 per cento.

Il bilancio a fine 2009 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 34 milioni, a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti circa 13 milioni, valori entrambi in aumento rispetto all'anno precedente, quando erano rispettivamente pari a 26 e 12 milioni.

Nel giugno del 2008 il Consiglio di amministrazione ha deliberato una gara d'appalto dei "servizi integrati di amministrazione, gestione e consulenza tecnica e professionale e manutenzione degli immobili a reddito". L'appalto è stato aggiudicato al prezzo di circa 31 milioni di euro per due anni, e il relativo contratto ha decorrenza dal 1° aprile 2009.

E' proseguita nei due anni la politica tesa a spostare parte degli investimenti immobiliari verso gestori esterni. Nel complesso il patrimonio immobiliare a reddito della Fondazione è articolato:

- negli immobili posseduti direttamente dalla Fondazione medesima e iscritti nel suo bilancio, di cui si è detto;
- nella partecipazione totalitaria al Fondo immobiliare chiuso Ippocrate, che a fine 2009 risulta iscritta in bilancio per 1.473,8 milioni, dopo una svalutazione di 2 milioni registrata nel 2009;
- nella partecipazione totalitaria nella società a responsabilità limitata Enpam Real Estate, che gestisce in usufrutto immobili ad uso prevalente turistico-alberghiero di cui l'Enpam è nudo proprietario; questa partecipazione è iscritta a fine 2009 nelle immobilizzazioni finanziarie con un valore pari a 57,8 milioni di euro, dopo i decrementi di 588 mila euro nel 2008 e di 620 mila euro nel 2009 registrati a seguito della perdita di esercizio maturata dalla società medesima;
- nella partecipazione pari al 9,75 per cento del capitale sociale nella Campus Biomedico spa, società immobiliare proprietaria della nuova sede della omonima università a Roma.

7.2.1.c) Gli investimenti finanziari

A fine 2009 gli investimenti mobiliari della Fondazione sono pari a 5,8 miliardi. Per l'81 per cento sono investimenti realizzati direttamente, per il 19 per cento attraverso gestori esterni; quest'ultima quota, che si era ridotta nel 2008, è tornata ad aumentare nell'ultimo anno considerato. I gestori esterni sono tredici, per complessive sedici linee di gestione (tredici mobiliari e tre in fondi).

Tav. 24 – INVESTIMENTI MOBILIARI

	31/12/2008	Comp. % 2007	31/12/2009	Comp. % 2008
<i>(migliaia di euro)</i>				
GESTIONI PATRIMONIALI	744.738	17,1	1.091.904	18,9
Mobiliari	629.639	14,5	941.181	16,3
In fondi	115.099	2,6	150.723	2,6
INVESTIMENTI DIRETTI	3.607.685	82,9	4.677.006	81,1
Titoli di Stato	0	0,0	1.123.887	19,5
Titoli Obbligazionari	3.273.637	75,2	3.048.091	52,8
O.i.c.v.m. (fondi e sicav)	220.010	5,1	368.193	6,4
Contratti assicurativi	28.023	0,6	41.731	0,7
Azioni	799	0,0	799	0,0
Fondi di private equity	85.216	2,0	94.305	1,6
TOTALE	4.352.423	100,0	5.768.910	100,0

N.B. Il totale qui riportato differisce dalle "attività finanziarie" di cui alla Tav. 22 perché qui non sono compresi i contratti di p.c.t., i depositi vincolati, le disponibilità liquide, i mutui e prestiti concessi.

Il forte incremento degli investimenti mobiliari diretti che risulta dalla Tav. 24 (+1 miliardo) deve essere depurato dell'importo iscritto nei risconti passivi che corregge per circa 630 milioni il valore degli investimenti in titoli di stato, e di cui si è già detto.

Nella relazione allegata al bilancio, la Fondazione dichiara la redditività delle attività finanziarie medie totali, comprendenti, oltre il totale della Tav. 24, anche le partecipazioni in società e fondi immobiliari, le varie forme di impiego della liquidità e i mutui e prestiti concessi.

La crisi finanziaria ha inciso fortemente sul bilancio della Fondazione. Nel 2008, come si è già accennato, la Fondazione ha iscritto nei propri conti rettifiche di valore delle attività finanziarie per un importo totale pari a -540 milioni; la redditività lorda dichiarata delle attività finanziarie è stata pari a -10,9%, la redditività al netto degli oneri di gestione -11%, e al netto delle imposte -11,2%. Nel 2009, in un contesto di maggiore distensione dei mercati, la situazione è nettamente migliorata; la Fondazione è tornata a rendimenti positivi delle proprie attività finanziarie e ha potuto iscrivere nei propri conti rettifiche positive di valore delle proprie attività finanziarie per oltre 100 milioni; la redditività lorda media dichiarata si è portata al 6,1%, al netto degli oneri di gestione al 5,8%, e al netto anche delle imposte al 5,5%.

Le immobilizzazioni finanziarie (Tav. 25) comprendono partecipazioni in imprese controllate per 1,7 miliardi.

Oltre i circa 1,6 miliardi investiti nelle partecipazioni immobiliari di cui si è già detto, si tratta di investimenti per circa 94 milioni in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, a fronte dei quali sono stati accantonati circa 7 milioni nel fondo svalutazioni partecipazioni.

Tav. 25 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE⁷

	(euro)		
	2007	2008	2009
a - Partecipazioni in:			
-imprese controllate	987.724.009	1.228.374.917	1.647.098.421
-altre imprese	35.388.114	79.415.020	86.645.939
Totale partecipazioni	1.023.112.123	1.307.789.937	1.733.744.360
b - Crediti verso:			
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000
-altri	57.226.011	61.395.425	75.902.606
Totale crediti	237.226.911	241.395.425	255.902.606
c - Altri titoli	2.525.287.106	2.493.475.328	3.610.398.792
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.785.626.140	4.042.660.690	5.600.045.758

I crediti, oltre i 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate e tre polizze assicurative iscritte a fine 2009 per circa 40 milioni, comprendono principalmente i mutui e prestiti ai dipendenti per circa 12 milioni e muti agli Ordini dei Medici per l'acquisto della sede per circa 20 milioni.

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2009 per 3,6 miliardi, con un incremento di 1,1 miliardi rispetto all'anno precedente. In larga misura questo incremento è dovuto, come detto, alla iscrizione al valore nominale di 1 miliardo di un titolo di stato a lungo termine "spogliato" di tutte le cedole salvo poche ultime, valore che è in bilancio riportato al prezzo di acquisto tramite la iscrizione di un sconto passivo per 630 milioni. Al netto di questa correzione, l'incremento dei titoli

⁷ I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

immobilizzati registrato nel 2009 si riduce a 500 milioni, ed è quasi interamente assorbito dal costo di acquisto del titolo di stato di cui si è detto.

Nella Tav. 25, gli "altri titoli" sono al netto di un fondo oscillazioni cambi di 8 milioni e di un fondo oscillazioni valori mobiliari di 329 milioni. Quest'ultimo fondo è il risultato di un accantonamento per così dire straordinario, realizzato nel 2008 in conseguenza della crisi finanziaria, che ha poi dato luogo nel 2009 a riprese di valore per 71 milioni.

A fine del 2009 la Fondazione dichiara "Titoli con rischio capitale", cioè titoli per i quali, anche ove detenuti fino alla scadenza, non è garantito il rimborso al valore nominale, per un importo complessivo di 665 milioni, a fronte dei quali risultano accantonati 302 milioni, dopo riprese di valore avvenute nel 2009 di 19 milioni. Dichiara inoltre "titoli con rischio contrattuale", cioè titoli il cui valore di mercato attuale è inferiore al nominale e che al ricorrere di determinate condizioni possono essere richiamati dall'emittente, per 265 milioni, a fronte di accantonamenti di 27 milioni, dopo riprese di valore nel 2008 di 52 milioni.

Occorre ricordare che nel corso della crisi finanziaria, e precisamente con delibera assunta il 30 novembre del 2007 e non più modificata, il Consiglio di amministrazione ha modificato i criteri di classificazione dei titoli iscritti in bilancio, prevedendo una generale iscrizione nelle attività finanziarie immobilizzate dei titoli obbligazionari acquistati direttamente dalla Fondazione (cioè escludendo quelli acquistati tramite le gestioni patrimoniali), salvo limitate eccezioni relative all'impiego di liquidità.

7.2.1.d) L'attivo circolante

L'attivo circolante è aumentato del 34 e del 12 per cento rispettivamente nel 2008 e nel 2009, raggiungendo il valore di 3,1 miliardi.

Per oltre la metà si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni; in prevalenza, per circa 1,1 miliardi, affidati in gestione a terzi; per la parte residua obbligazioni bancarie, titoli di stato, quote di fondi comuni, SICAV ed ETF gestiti direttamente dalla Fondazione.

I crediti sono aumentati di oltre il 60 per cento nei due anni, giungendo a superare il miliardo.

Concentrando l'attenzione sulle voci più rilevanti, si osserva che:

- 84 milioni sono contratti di pronti contro termine, e costituiscono quindi una forma di impiego della liquidità;

- 535 milioni – già al netto di un fondo svalutazioni di 41 milioni - sono crediti verso iscritti, raddoppiati nel 2008 e aumentati di un ulteriore 40 per cento nel 2009;
- 33,7 milioni sono crediti verso locatari di immobili, in lieve aumento nel 2008 (+4%), in forte accelerazione nel 2009 (+30%); sono coperti per oltre un terzo da accantonamenti all'apposito fondo.

Tav. 26 – ATTIVO CIRCOLANTE⁸*(migliaia di euro)*

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Crediti	617.889	822.375	1.069.939
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.163.222	1.339.700	1.685.859
Disponibilità liquide	332.256	662.757	407.143
TOTALE	2.113.367	2.824.832	3.162.941

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, il patrimonio netto dell'ente (Tav. 21) è aumentato del 9 per cento nel 2008 e del 15 per cento nel 2009, raggiungendo l'importo di 10,3 miliardi.

Tav. 27 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE*(milioni di euro)*

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2004	5.785,29	419,22	13,80	847,12	6,83
2005	6.592,01	419,22	15,72	884,93	7,45
2006	7.393,37	419,22	17,64	910,49	8,12
2007	8.317,00	419,22	19,84	939,81	8,85
2008	8.992,97	419,22	21,45	971,28	9,26
2009	10.305,89	419,22	24,58	1.013,34	10,17

Come è noto, il d.lgs. 509/1994, emanato in attuazione della delega conferita dall'art. 1, co. 32, della l. 537/1993, ha disposto, all'art. 1, co. 4, lettera c), che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza privatizzati, fra i quali l'ENPAM, mantenessero una riserva legale non inferiore a cinque annualità delle

⁸ I valori esposti sono al netto dei fondi di svalutazione.

pensioni in essere. La successiva L. 449/1997, all'art. 59, co. 20, ha specificato che le pensioni in essere da prendere a base per il calcolo appena richiamato debbano essere quelle relative all'anno 1994. Ha altresì disposto che detti importi siano adeguati con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro (secondo la denominazione del tempo). Dalla Tav. 27 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente detto limite. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, determinato come congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, Decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

Fra le altre componenti del passivo (Tav. 21) emerge il forte aumento dei risconti passivi, relativi a un titolo di stato, su cui ci si è più volte soffermati.

I debiti oscillano fortemente nei due esercizi considerati, soprattutto in relazione ai debiti verso istituti di credito che sono influenzati dai riflessi tecnici della operatività in titoli della Fondazione. Nei debiti diversi, che ammontano complessivamente a 86 milioni, la parte preponderante (75 milioni) è relativa a importi già sottoscritti di fondi di *private equity*, non ancora richiamati dalle partecipate.

7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2008 con un utile di esercizio di 676 milioni di euro, in calo di oltre un quarto rispetto all'anno precedente. La differenza fra valori e costi della produzione si è attestata sugli 805 milioni, in lieve (+ 2%) miglioramento rispetto al 2007. Il peggioramento del risultato finale è stato in larga misura determinato dalle già citate rettifiche di valore sulle attività finanziarie pari a -548 milioni: oltre alcune poste minori, queste ingenti svalutazioni sono state conseguenza di 145 milioni di differenza negativa fra il valore di bilancio e il valore di mercato di titoli iscritti nell'attivo circolante, nonché dell'accantonamento di 400 milioni a fronte della potenziale perdita di valore durevole delle immobilizzazioni finanziarie per effetto della crisi.

A evitare che il risultato finale del 2008 fosse in ancor più forte peggioramento rispetto all'anno precedente hanno concorso 340 milioni di proventi straordinari; oltre alcune voci minori, questo importo è stato determinato da 136 milioni di plusvalenze derivanti dalla alienazioni di immobili, nonché da 208 milioni di sopravvenienze attive conseguenti all'adozione di un criterio di contabilizzazione dei contributi previdenziali più corrispondente alla competenza ed esplicitamente sollecitato dal Collegio sindacale.

Il conto economico relativo al 2009 si è chiuso con un utile di esercizio di 1.313 milioni. Si è registrato un miglioramento sensibile (+ 12%) già nella differenza fra valori e costi della produzione. Ma soprattutto è fortemente migliorato il risultato conseguente alle rettifiche di valore sulle attività finanziarie, passato dai -548 milioni del 2008 ai + 108 milioni del 2009. Oltre alcune poste correttive minori, questo importo è stato determinato da 71 milioni di riprese di valore sulle immobilizzazioni finanziarie e di 44 milioni di riprese di valore su titoli iscritti nel circolante.

Permane molto rilevante l'apporto dei proventi straordinari: 209 milioni nel 2009 dopo i 340 milioni del 2008. Nell'ultimo anno le componenti più rilevanti sono state costituite da 31 milioni di plusvalenze derivanti dalla cessione di beni immobili e 151 milioni quali arretrati dei contributi previdenziali conseguenza del rinnovo dei contratti collettivi di categoria dei medici iscritti ai Fondi speciali di previdenza.

Tav. 28 – CONTO ECONOMICO

	(euro)		
	2007	2008	2009
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	1.925.502.828	1.982.345.476	2.088.459.547
A1-Entrate contributive	1.778.803.828	1.852.057.183	1.972.006.815
A5-Altri ricavi e proventi	146.699.000	130.288.293	116.452.732
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.137.355.087	1.177.610.929	1.188.511.650
B7-per servizi:	1.050.015.578	1.093.183.686	1.128.552.891
B7a-per prestazioni istituzionali	980.536.781	1.023.039.839	1.066.683.600
B7b-per servizi	14.638.690	15.218.783	17.022.728
B7c-per i fabbricati da reddito	54.840.107	54.925.064	44.846.562
B8-per godimento beni di terzi	1.364.961	1.426.525	1.417.363
B9-per il personale:	30.420.338	30.355.745	31.787.291
B9a-salari e stipendi	20.614.515	20.531.871	21.390.321
B9b-oneri sociali	5.535.954	5.473.312	6.093.194
B9c-T.F.R.	1.812.589	1.856.466	1.818.162
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.275.022	1.296.597	1.350.359
B9e-altri costi	1.182.258	1.197.499	1.135.255
B10-ammortamenti e svalutazioni:	32.001.076	40.386.060	15.774.402
B10a-ammortamento immob. immateriali	254.560	250.908	235.852
B10b-ammortamento immob. materiali	1.155.385	1.070.965	1.000.780
B10-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.478.248	0	9.933.876
B10d-svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	3.112.883	39.064.187	4.603.894
B12-accantonamenti per rischi	10.606.920	7.627	53.460
B13-altri accantonamenti	38.680	992.000	316.288
B14-oneri diversi di gestione	12.907.534	11.259.286	10.609.955
DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	788.147.741	804.734.547	899.947.897
C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	164.183.177	105.718.185	125.167.427
C15-Proventi da partecipazioni	21.252.007	18.808.555	16.380.474
C16-Altri proventi finanziari	176.917.932	146.391.988	148.710.698
C17-Interessi ed altri oneri finanziari	34.238.384	62.429.803	37.520.521
C17bis-Utili e perdite sui cambi	251.622	2.947.445	-2.403.224
D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	-17.393.361	-543.910.239	107.746.522
D18-rivalutazioni	6.837.200	4.582.550	115.772.571
D19-svalutazioni	24.230.561	548.492.789	8.026.049
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	32.771.753	340.129.217	209.398.451
E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	40.079.789	30.702.180	29.342.524
E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	927.629.530	675.969.530	1.312.917.773

8. I bilanci tecnici al 31 dicembre 2009

Come è noto, il d. lgs. 509/1994, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza (fra i quali l'ENPAM), ha imposto agli enti citati (art. 2, co.2) che la loro "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale". La l. 335/1995, all'art. 3, co. 12, così come modificato dall'art. 1, co. 763 della l. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di cui si tratta debba essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, prevedendo altresì che i criteri di redazione dei bilanci tecnici siano determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il decreto appena citato è stato emanato il 29 novembre 2007; nel ribadire l'obbligo di redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006, la periodicità almeno triennale nonché l'obbligo per gli enti di garantire la stabilità delle gestioni previdenziali per un arco temporale non inferiore a trenta anni, il decreto ha aggiunto che "è opportuno che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni".

Ai sensi dell'art. 3, co.2 del decreto citato, il 24 giugno 2010 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato agli Enti interessati i parametri ai quali attenersi per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2009.

Nella propria seduta del 17 dicembre 2010 il Consiglio di amministrazione dell'ENPAM ha recepito i bilanci tecnici dei Fondi di previdenza gestiti dalla Fondazione e riferiti al 31 dicembre 2009, redatti da un proprio attuario di fiducia.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla disciplina vigente, per ciascun fondo, oltre al bilancio tecnico redatto secondo i parametri fissati dai ministeri vigilanti, è stato redatto un distinto bilancio tecnico sulla base di una diversa, più contenuta, previsione riguardo l'andamento futuro dei redditi degli iscritti (non un incremento dei redditi medi in linea con la variazione media attesa della produttività del lavoro, ma un incremento limitato alla variazione attesa del livello dei prezzi). Gli esiti delle due diverse previsioni non si discostano molto fra di loro.

Inoltre, sia nei bilanci tecnici redatti secondo i parametri ministeriali sia nei bilanci tecnici corretti per una diversa previsione di aumento dei redditi, si è ipotizzato un tasso di rendimento del patrimonio (2%) superiore al tasso di rendimento medio

realizzato nel quinquennio 2005-2009 (1,72%), in quanto si è ritenuto questo valore troppo influenzato dal valore negativo, giudicato eccezionale, del 2008 (-4,9%).

I risultati sintetici dei bilanci tecnici sono riportati nella tavola che segue.

Tav. 29 – SINTESI DEI BILANCI TECNICI⁹

FONDO DI PREVIDENZA	ANNO IN CUI			
	il saldo previdenziale diviene negativo	il saldo totale diviene negativo	il patrimonio diviene negativo	il patrimonio diviene inferiore a 5 volte le pensioni correnti
GENERALE - QUOTA A	2018	2019	2030	2021
GENERALE - QUOTA B	2024	2028	2043	2032
MEDICINA GENERALE	2020	2021	2030	2023
SPECIALISTI AMBULATORIALI	2023	2024	2037	2027
SPECIALISTI ESTERNI	2010	2010	2010	2010
TOTALE	2020	2022	2032	2024

Sebbene i bilanci tecnici siano redatti per ciascun fondo, in considerazione del vincolo di solidarietà che lega fra di loro i vari fondi si è ritenuto utile elaborare anche un totale che li riassume tutti.

Ne emerge una situazione economico finanziaria che diviene instabile entro un lasso di tempo piuttosto breve. Nel totale dei Fondi gestiti, le uscite previdenziali eccederanno i contributi già nel 2020. Anche aggiungendo alle entrate contributive le altre entrate derivanti dai redditi patrimoniali, e aggiungendo alle uscite le spese di assistenza e le spese amministrative, si giunge a una situazione di disavanzo a partire dal 2022. Il patrimonio rimane superiore a cinque volte le uscite correnti per pensioni fino al 2023; da allora diviene insufficiente rispetto al vincolo citato, e diviene addirittura negativo a partire dal 2032. Alla fine del 2040 il patrimonio sarebbe negativo per oltre 26 miliardi. Secondo il calcolo fatto dagli attuari, un incremento nel rendimento del patrimonio di un punto percentuale farebbe slittare la data di azzeramento del patrimonio di un paio di anni.

⁹ I valori qui esposti sono relativi ai bilanci tecnici redatti utilizzando un parametro specifico, relativo alla dinamica futura dei redditi degli iscritti; come riferito nel testo, i risultati non sono molto diversi da quelli ottenuti utilizzando il parametro ministeriale.

Come si è già osservato, il fondo specialisti esterni è in disequilibrio già oggi. Ma nessuno dei fondi mantiene un equilibrio economico neanche nella più breve prospettiva dei trenta anni; da qui a venti anni solo il Fondo generale – quota B – rispetterà il vincolo di un patrimonio almeno pari a 5 volte le pensioni correnti; ma già nel 2032 neanche questo Fondo lo rispetterà più.

La Corte concorda con quanto sottolineato nei bilanci tecnici aggiornati al 31 dicembre 2009 riguardo la necessità che vengano assunte con urgenza misure idonee a riportare la gestione in equilibrio.

8. La partecipazione totalitaria nella *Enpam Real Estate s.r.l.*

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate srl*, costituita nel 2003 per gestire in usufrutto le proprietà alberghiere della Fondazione medesima. Ai 17 complessi alberghieri già assunti in usufrutto parte nel 2003 e parte nel 2007 e tutti con scadenza 2015, sono stati aggiunte nel 2009 altre tre strutture, cedute con la medesima scadenza.

Come emerge dalle due tavole seguenti, in entrambi gli anni considerati, come pure nel 2007, la società in discorso registra un risultato economico negativo, per effetto del quale il patrimonio netto si riduce, e si attesta a fine 2009 sui 58 milioni.

Tav. 30 – ENPAM REAL ESTATE: STATO PATRIMONIALE

(euro)

	2007	2008	2009
Immobilizzazioni	164.024.740	149.120.021	134.017.092
- immobilizzazioni immateriali	145.837.688	131.396.677	116.781.321
- immobilizzazioni materiali	18.187.052	17.723.344	17.235.771
Attivo circolante	78.934.675	92.585.810	108.293.649
- crediti	42.586.831	38.048.939	32.197.359
- disponibilità liquide	36.347.844	54.536.871	76.096.290
Ratei e risconti attivi	2.054	9.730	9.730
TOTALE ATTIVO	242.961.469	241.715.561	242.320.471
Patrimonio netto:	58.972.460	58.385.798	57.766.033
- capitale	64.000.000	64.000.000	64.000.000
- riserva legale	53.472	53.472	53.472
- utili o perdite portati a nuovo	-4.269.358	-5.081.013	-5.667.674
- utile o perdita dell'esercizio	-811.654	-586.661	-619.765
Fondi rischi ed oneri	1.658.965	1.658.965	1.730.240
T.F.R. lavoratori	29.945	39.433	48.922
Debiti	181.725.824	181.012.645	182.422.582
Ratei e risconti passivi	574.275	618.720	352.694
TOTALE PASSIVO	242.961.469	241.715.561	242.320.471
Conti d'ordine	3.611.555	3.160.111	3.109.809

Tav. 31 – ENPAM REAL ESTATE: CONTO ECONOMICO

	(euro)		
	2007	2008	2009
A-Valore della produzione	24.952.218	25.947.724	28.457.989
- ricavi vendite e prestazioni	24.823.553	25.416.833	27.396.882
- ricavi e proventi diversi	128.665	530.891	1.061.107
B-Costi della produzione	22.997.966	24.303.088	25.247.763
- acquisto materie prime	990	1.104	1.356
- servizi	1.252.550	1.426.052	1.799.274
- godimento beni di terzi	512.221	525.001	601.895
- personale	141.384	175.949	175.159
- ammortamenti e svalutazioni	18.617.262	19.221.179	19.941.971
- accantonamenti rischi			71.275
- oneri diversi di gestione	2.473.559	2.953.803	2.656.833
Differenza A-B	1.954.252	1.644.636	3.210.226
Proventi ed oneri finanziari	-1.851.945	-1.104.744	-2.705.441
Proventi ed oneri straordinari	72	16.965	-8.757
Risultato prima delle imposte	102.379	556.857	496.028
Imposta sul reddito	914.033	1.143.518	1.115.793
Utile o perdita dell'esercizio	-811.654	-586.661	-619.765